

Premessa e fonte dati

L'acqua rappresenta l'elemento fondamentale della biosfera che purtroppo sempre più viene ad essere depauperata da un punto di vista qualitativo e quantitativo.

Se non verrà affrontato a livello mondiale, quello dell'acqua rischierà di essere domani il fattore limitante in grado di scatenare nuovi conflitti; la riduzione della qualità e della quantità di acqua è dovuta alla forte crescita demografica, e al conseguente inarrestabile aumento dei consumi (e degli sprechi) legati alle attività produttive che ha raggiunto modalità e livelli ormai incompatibili con le capacità di autodepurazione dell'ambiente.

Ma se l'uomo è l'unico responsabile di questa situazione, è anche l'unico in grado di dare risposte attraverso politiche ferme, coerenti e continue che limitino le pressioni su questa fondamentale risorsa ambientale focalizzando l'attenzione sulla riduzione degli sprechi e sul controllo degli scarichi.

Risulterà di particolare importanza agire a livello locale attraverso i controlli sugli adempimenti legislativi, ma anche attraverso una ferma sensibilizzazione rivolta a tutti.

A livello locale è necessario disporre di informazioni continue ed aggiornate che consentano di monitorare nel tempo le pressioni esercitate su tale risorsa, in modo da attuare strategie finalizzate ad una gestione integrata dell'intero ciclo idrico.

Inoltre, la conoscenza nel tempo dello stato quali-quantitativo delle acque permetterà di avere una visione obiettiva sull'efficacia delle politiche di risposta attuate o già in atto.










Fonti dati








Per la raccolta delle informazioni necessarie alla stesura del presente capitolo sono stati consultati:

- Assessorato Ambiente della provincia di Viterbo;
- Relazione sullo stato dell'Ambiente della Provincia di Viterbo 2003;
- Rapporto sullo Stato dell'Ambiente del Lazio 2004;
- Piano di Tutela della Risorsa Idrica della Regione Lazio 2004

I dati riguardanti prelievi, consumi idrici, stato della rete fognaria, impianti di depurazione, sono stati forniti direttamente dagli uffici provinciali dell'Assessorato ambiente; per la qualità dei corsi d'acqua, sono stati utilizzati i dati messi a disposizione da ArpaLazio sede di Roma e di Viterbo; per i dati circa lo stato quantitativo della risorsa idrica sotterranea sono stati consultati gli studi propedeutici al "Piano per l'Uso Compatibile della Risorsa Idrica sotterranea nella Regione Lazio", condotti dal Laboratorio di Idrogeologia Applicata dell'Università di Roma Tre, messi a disposizione dall'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio.

Tabella di sintesi dei principali indicatori

	TENDENZA NEL TEMPO		CRITICITA'		RISPOSTE/AZIONI	
LEGENDA		Migliora		Situazione positiva		Risposte in atto adeguate
		Tendenza non evidente		Situazione incerta		Risposte in atto da rafforzare
		Peggiora		Situazione negativa		Risposte completamente da attivare, dovute per obbligo normativo
	NV	Non valutabile	NV	Situazione che necessita di ulteriori indagini	NV	Azioni innovative da identificare

	TENDENZA NEL TEMPO		CRITICITA'		RISPOSTE/AZIONI	
Qualità delle acque superficiali (S)		In media la situazione sembra peggiorare leggermente con retrocessioni di classi di qualità		Appare evidente uno stato qualitativo delle acque complessivamente sufficiente, pur con qualche situazione critica dovuta alla presenza di metalli pesanti.		Si è fatto un passo avanti nello sviluppo di nuove metodologie in grado di descrivere la situazione ecologica dei corsi d'acqua, in modo ecosistemico ovvero l'IFF.
Qualità delle acque lacustri (S)	NV	Non valutabile (non esistono serie storiche....)		La situazione relativa ai laghi provinciale evidenzia una situazione abbastanza buona con criticità localizzate e legate essenzialmente al recepimento di inquinanti di origine civile ed agricola tramite i fossi affluenti.		Sono stati avviati programmi di monitoraggio algale e controllo dell'eutrofizzazione, ma non si è a conoscenza di politiche di intervento sulle fonti di inquinamento veicolato ai laghi.
Qualità delle acque marino costiere (S)	NV	Non valutabile (non esistono serie storiche....)		Lo stato trofico delle acque marino-costiere delle coste provinciali è complessivamente soddisfacente. Nel 2004 il valore dell'indice TRIX corrisponde ad uno stato di qualità elevato e buono.		La Regione Lazio effettua il monitoraggio sulla qualità delle acque di balneazione marine; tuttavia non si è a conoscenza di politiche di intervento sulle fonti di inquinamento veicolato al mare..

Qualità delle acque sotterranee (S)	NV	Non valutabile (non esistono serie storiche)		In base ai risultati del monitoraggio qualitativo delle sorgenti controllate, lo stato può dirsi buono; tuttavia esistono diffusi fenomeni di contaminazione da nitrati per uso agricolo.		Sono state individuate in base alla Direttiva 91/92/CEE, recepita dal D.Lgs 152/99, zone vulnerabili da nitrati di origine agricola nelle quali sarà necessario intensificare il reticolo di controllo.
Stato quantitativo delle acque sotterranee (P)		Il trend dello stato quantitativo delle acque sotterranee appare preoccupante soprattutto in considerazione del progressivo abbattimento della superficie piezometrica nel corso degli ultimi anni		La situazione generale è discreta, ma in alcune zone esistono forti criticità dovute alla concentrazione di forti valori di prelievi in falda		Va affrontata il problema di gestione delle concessioni di derivazioni per tipologia d'uso, del controllo sulle effettive modalità di prelievo "domestico" e degli interventi sanzionatori nei confronti del diffuso prelievo abusivo.
Acque distribuite (P)	NV	Non valutabile (non esistono serie storiche)		Gli sprechi sono notevoli, soprattutto nel settore civile ed agricolo.		Non si è a conoscenza di misure tese a limitare gli sprechi civili e agricoli.
Depurazione delle acque reflue (R)	NV	Non valutabile (non esistono serie storiche)		Sono ancora troppo pochi i comuni provvisti di impianti di depurazione. Il dato evidenzia una situazione critica legata all'uso massiccio di azoto e fosforo usati in agricoltura che necessiterebbe di una politica mirata.	NV	Lo stato di avvio della costruzione di nuovi impianti è conosciuto solo fino al 2001. Non si conosce quello attuale.
Rete fognaria (R)	NV	Non valutabile (non esistono serie storiche)		La rete fognaria evidenzia una situazione critica legata stato spesso insufficiente della rete fognaria dei comuni.		Al momento non sono state adottate misure adeguate.